

# AFANISI @Teatro Mascheranova: un gioco di immaginazione

scritto da Francesca Faiella | 28/01/2024

Sabato 20 e domenica 21 gennaio per la rassegna "Piani inclinati" in scena al [Teatro Mascheranova](#) di Pontecagnano -Salerno- la compagnia [Ctrl+Alt+Canc](#) per AFANISI, spettacolo già visto da [Gufetto](#) alla prima assoluta all'ultimo Campania Teatro Festival.

## Afanisi: la premessa di onestà



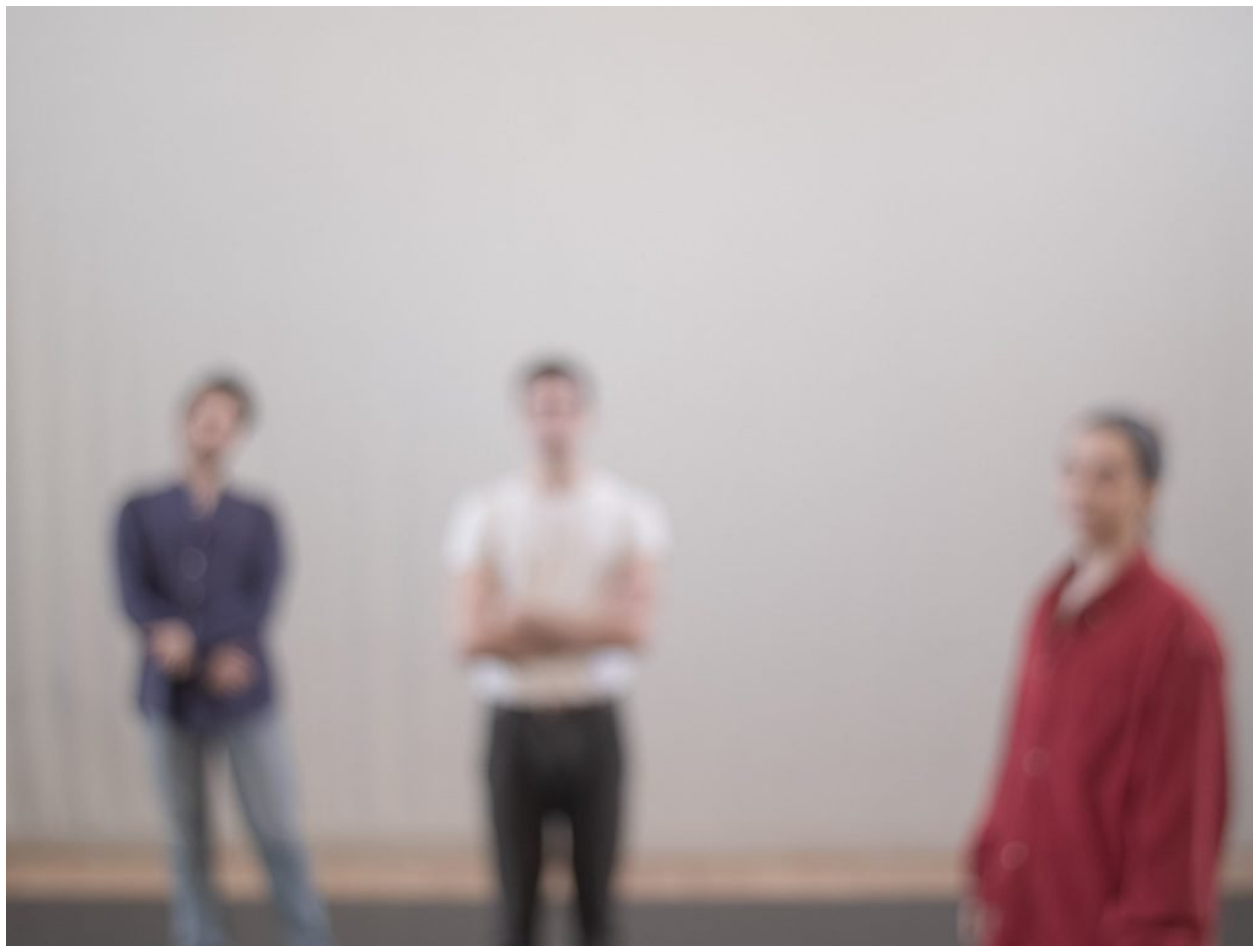
A luci accese, scenografia vuota e sipario aperto **Raimonda Maraviglia** e **Alessandro Paschitto** accolgono il pubblico che entra in sala: senza ancora aprire bocca, i movimenti sul palco vuoto e l'abbigliamento casual trasmettono l'intento di informalità e semplicità.

Quando tutti si sono accomodati, i due attori dichiarano al pubblico una premessa in tono colloquiale sull'**assoluta mancanza di menzogne** che caratterizzerà lo spettacolo ma nel momento stesso in cui questa premessa viene pronunciata sembra negarsi: quello che si afferma non ci sarà, viene mostrato, come l'entrata in scena del terzo attore, **Francesco Roccasecca**.

## Afanisi: la sparizione

*«Non c'è soggetto senza, in qualche modo, afanisi del soggetto. (...) Il soggetto appare qui come senso e altrove come fading, ovvero sparizione»*

*(J. Lacan, Il seminario - Libro XI. I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi)*



Se non c'è finzione scenica, cosa verrà rappresentato? I tre attori affermano di non essere una rappresentazione, bensì *una rappresentanza*. Dove sono dunque il soggetto e l'oggetto, l'attore e il pubblico, la scena e la platea? Se queste domande sembrano tante è perché non avete assistito a questo spettacolo.

Le domande infatti costituiscono il corpo del testo scritto e diretto dallo stesso Alessandro Paschitto, vincitore di Odiolestate 2022 Carrozzerie n.o.t e di Intercettazioni Circuito Claps 2023, mentre **le risposte sono privatamente nella mente di ciascuno spettatore**: gli astanti sono dunque portati a ipotizzare delle possibilità, a valutare delle eventualità di fronte alle situazioni più disparate presentate -o forse sarebbe meglio dire *immaginate*.

Non c'è sinossi che possa esaudire l'evoluzione di una narrazione interrogativa e sospesa, che fa ridere, riflettere, ammettere solo nella propria intimità quanto sia reale il tentativo di sostituire la prima persona a cui ci è stato chiesto di pensare con un'altra. Di fatto in questo *non spettacolo* viene **applicato il principio del "non finito"** michelangiolesco per cui è necessario un riempimento percettivo individuale per ogni spettatore affinché l'opera possa dirsi *completa*.

## Tre voci per Afanisi

Lo spettacolo non avrebbe alcuna possibilità di riuscita senza **la meticolosità e l'accuratezza** con cui i performer riescono a sussistere sulla scena, fuori dalla scena, tra il pubblico. Che ci siano tre attori in gioco è l'unica certezza a cui gli spettatori possono aggrapparsi e, senza la constatazione di una così forte sintonia, sarebbero disorientati: **Raimonda Maraviglia, Alessandro Paschitto e Francesco Roccasecca**, più strumenti che personaggi definiti, padroneggiano con disinvoltura ogni battuta, ogni pausa e ogni spazio scenico dipingendo, con una recitazione non artificiosa, uno spettacolo ondivago, che coglie nel segno solo quando, scrutando gli spettatori, scandaglia la loro

capacità di lasciarsi guidare nell'immaginazione.

## **AFANISI: dati e cast**

con Raimonda Maraviglia, Alessandro Paschitto, Francesco Roccasecca

testo e regia Alessandro Paschitto

un progetto di Ctrl+Alt+Canc

si ringrazia Giulia Sangiorgio, Chiara Virgilio, Chiara Cucca, l'Asilo - Ex Asilo Filangieri

*Premio della critica Direction Under 30 2023*

*Vincitore Italia dei visionari 2023*

*Vincitore Odiolestate 2022 - Carrozzerie n.o.t.*

*Vincitore Intercettazioni - Circuito CLAPS*

*Semifinalista Scenario 2021*

*Finalista al progetto Verso Sud 2022*